

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DERIVANTI DA SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Direttiva MIUR del 27.12.2012; CM n.8 del 6.3.2013

Intestazione dell'istituzione scolastica

a.s

Alunno

Scuola

classe

sez

DATI PERSONALI

Luogo e data di nascita

Residenza: Località

via/piazza

n

cap

Contatti: telefono fisso

Cellulare

email

CURRICULUM SCOLASTICO

a.s.	Scuola frequentata	classe	Annotazioni (frequenza, problemi emersi)

LE INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA

Indicare nome e cognome di ogni componente:

Padre

Madre

Fratelli

Sorelle

Altri parenti presenti. *Specificare*

Informazioni sulla situazione familiare ricavate dai colloqui diretti con i genitori, dall'assistente sociale o da altri operatori che sostengono la famiglia

Servizio sociale di riferimento

Nome dell'assistente sociale

INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI ATTIVATI DAL SERVIZIO SOCIALE
<i>Frequenza pomeridiana di un Centro Giovanile Diurno</i> Nome del Centro Giovanile Con sede a via n Recapiti: telefono fax email Responsabile del Centro (<i>indicare nome e cognome</i>) Recapiti: telefono fax email Educatori di riferimento in servizio nel Centro Giovanile Recapiti: telefono fax email
Frequenza del Centro Giovanile da parte dell'alunno (<i>indicare i giorni e le ore</i>).
Attività svolte dall'alunno all'interno del Centro Giovanile
Forme di collaborazione concordate fra la scuola ed il Centro Giovanile per il sostegno alla crescita e all'apprendimento dell'alunno
Nel caso in cui il servizio sociale non abbia attivato la frequenza di un Centro ma abbia assegnato all'alunno un educatore domiciliare, indicare le caratteristiche dell'assistenza domiciliare assegnata (<i>indicare i giorni e le ore</i>)
Nome e cognome dell'educatore domiciliare Recapiti: telefono fax email Attività svolte dall'alunno con l'educatore domiciliare Forme di collaborazione concordate fra la scuola e l'educatore domiciliare per il sostegno alla crescita e all'apprendimento dell'alunno
Altri interventi attivati dal servizio sociale. Specificare

Indicare, inoltre, se l'alunno effettua interventi terapeutici, come ad esempio percorsi di psicoterapia. In caso affermativo precisare:

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Operatore di riferimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Modalità</i>
Psicoterapia			
Altro. <i>Specificare</i>			

PROFILO DELL'ALUNNO

LO SVILUPPO FISICO

Indicare se l'alunno ha deficit sensoriali, problemi di controllo del movimento, problemi di lateralizzazione

LO SVILUPPO PSICHICO

Per ogni Area tracciare una X nella casella che indica il grado di difficoltà riscontrato, seguendo come scala di riferimento: 0 nessuna difficoltà; 1 difficoltà lieve; 2 difficoltà media; 3 difficoltà grave. Indicare i punti di forza e quelli di debolezza rilevati con osservazione diretta, colloqui, test...

<i>Area Cognitiva</i>	0	1	2	3
Attenzione				
Memoria				
Concentrazione				
Comprensione				
Capacità di elaborare conoscenze				
Punti di forza				
Punti di debolezza				

<i>Area della Comunicazione</i>	0	1	2	3
Capacità di ascolto				
Capacità di esprimersi in maniera appropriata				
Sa conversare				
Sa riferire fatti personali				
Sa esprimersi con linguaggi non verbali				
Sa usare le nuove tecnologie				
Punti di forza				
Punti di debolezza				

<i>Area Relazionale</i>	0	1	2	3
Sa lavorare in gruppo				
Sa rispettare le regole				
È capace di controllare le emozioni				
Sa gestire i rapporti con i docenti				
Punti di forza				
Punti di debolezza				

<i>Autonomia Personale</i>	0	1	2	3
Ha cura della propria persona				
Ha cura dei propri oggetti				
Ha cura degli spazi di vita				
È consapevole delle proprie difficoltà				
Ha stima di sé				
Sa studiare da solo				

Punti di forza
Punti di debolezza

<i>Area dell'Autonomia Sociale</i>	0	1	2	3
Sa instaurare rapporti con gli altri				
Sa gestire i conflitti				
Sa mantenere relazioni di amicizia				
Effettua attività sportive				
Partecipa ad attività di gioco				
Punti di forza				
Punti di debolezza				

<i>Capacità nell'Area dell'Apprendimento</i>	0	1	2	3
Sa esporre un argomento di studio				
Sa risolvere problemi di tipo matematico				
È in grado di effettuare ricerche				
Usa le competenze acquisite per realizzare idee e progetti				
Punti di forza				
Punti di debolezza				

<i>Abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)</i>	0	1	2	3
Legge in maniera corretta				
Comprende ciò che legge				
Riesce ad esprimere le proprie idee in forma scritta				
Rispetta l'ortografia				
Rispetta la sintassi				
Segue un ordine logico nello sviluppo di un tema				
Sa comporre, scomporre e comparare quantità				
Sa conoscere il valore posizionale delle cifre				
Sa eseguire seriazioni e classificazioni				
Sa risolvere problemi				
Usa strategie di calcolo				
Ricorda le tabelline				
Sa mettere in colonna i numeri				
Sa eseguire le quattro operazioni				

Punti di forza
Punti di debolezza

STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO - STILI COGNITIVI
(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

Sottolinea frasi e parole - chiave; evidenzia i passaggi importanti (stile visivo)	
Ascolta le lezioni, legge ad alta voce, parla fra sé e sé mentre studia (stile uditivo)	
Utilizza immagini, mappe, internet e simili per acquisire informazioni (stile verbale/non verbale)	

Prende appunti, costruisce schemi di ciò che ha studiato (stile riflessivo)	
Manipola oggetti, utilizza la sperimentazione concreta (stile pragmatico)	
Altre strategie utilizzate	

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Inserire le informazioni raccolte tramite osservazioni e colloqui)

Interessi particolari evidenziati nelle aree disciplinari
Abilità particolari evidenziati nelle aree disciplinari
Tempi di esecuzione dei compiti in rapporto alla media della classe
Altre caratteristiche evidenziate

Informazioni fornite dai genitori sullo studente e sulla sua vita extrascolastica (abitudini, interessi, uso del tempo libero)

SINTESI DEL PROFILO DELLO STUDENTE

(Far emergere l'alunno reale, nella sua globalità)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

LINEE DI INTERVENTO DIDATTICO DA PRIVILEGIARE

(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

<i>A livello di classe</i>	
Ridurre il più possibile le lezioni con spiegazioni orali, di tipo frontale, prolungate nel tempo	
Svolgere una lezione introducendo pochi concetti per volta, seguiti da esemplificazioni pratiche (esercizi alla lavagna, visione di foto, filmati)	
Evitare lezioni con troppi tempi vuoti che possono favorire la perdita di concentrazione	
Prediligere attività di apprendimento cooperativo in classe o in gruppo	

<i>A livello di classe</i>	
Promuovere, di frequente, attività di tutoring, in coppia o in gruppo	
Favorire l'operatività e lo studio delle discipline con esperienze dirette	
Altre linee di intervento da seguire	

<i>A livello personale</i>	
Rendere l'alunno consapevole e partecipe del percorso didattico che deve compiere	
Semplificare le conoscenze più complesse usando linguaggi e concetti facili	
Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere	
Introdurre nuovi argomenti di studio partendo dalle conoscenze pregresse	
Usare strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare l'apprendimento	
Incoraggiare l'alunno e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere	
Sviluppare processi di autovalutazione dei risultati conseguiti nelle attività svolte	
Altre linee di intervento da seguire	

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

Attività di recupero per acquisire i livelli minimi di competenza previsti dal percorso di studio	
Attività per approfondire conoscenze, abilità, competenze	
Attività didattiche da svolgere in coppia con un tutor	
Attività didattiche da svolgere in piccolo gruppo	
Attività ed esercitazioni, a carattere pratico, da svolgere in laboratorio	
Attività didattiche da svolgere all'esterno della scuola	
Altri tipi di attività. Specificare	

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

(Mettere una X sugli strumenti utilizzati)

Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici, formulari	
Calcolatrice/computer con foglio di calcolo	
Il computer con la videoscrittura e il correttore ortografico	
Libri digitali, vocabolario multimediale e software didattici free	
Altri strumenti compensativi utilizzati. Specificare	

LE MISURE DISPENSATIVE

(Mettere una X sulle misure adottate)

Dispensa dalla scrittura in corsivo	
Dispensa dalla scrittura in stampatello minuscolo	
Dispensa dalla lettura ad alta voce	

Dispensa dal prendere appunti	
Dispensa dai tempi standard di esecuzione dei compiti	
Dispensa dal copiare alla lavagna	
Dispensa dalla dettatura di testi ed appunti	
Dispensa da un eccessivo carico di compiti	
Dispensa dallo studio mnemonico delle discipline	
Altre misure dispensative utilizzati. Specificare	

OBIETTIVI ESSENZIALI NELLE VARIE DISCIPLINE
(Indicare gli obiettivi essenziali da conseguire)

AREA LINGUISTICA
Italiano
Inglese
Il lingua comunitaria
AREA STORICO - GEOGRAFICA
Storia
AREA LINGUISTICA
Geografia
AREA LOGICO - MATEMATICA
Matematica
Scienze
AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA
Arte
Musica
AREA MOTORIA

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Titolo del Progetto
Docente responsabile del progetto
Classi ed alunni coinvolti
Docenti che lo realizzano
Istituzioni esterne che collaborano alla realizzazione del progetto
Agenzie formative con educatori, tutor
Finalità del progetto
Obiettivi del progetto
Attività di competenza dei docenti interni alla scuola
Attività di competenza di educatori, tutor
Metodologie

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Strumenti e mezzi
Materiali da produrre
Tempi e modalità di verifica
Criteri relativi alla valutazione finale